

N. 18 DEL 20.04.2009 . ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA FITODEPURAZIONE.

Il Sindaco relaziona sull'argomento:

Seguono gli interventi dei consiglieri:

Il Consigliere NUCIBELLA Giovanni Battista in merito alla questione in parola, si augura che anche la prossima Amministrazione sia sensibile alla realtà territoriale più che alle esigenze della proprietà.

Il Sindaco sostiene che l'Amministrazione Comunale con gli strumenti amministrativi idonei potrà sicuramente intervenire e controllare l'uso che se ne farà del territorio.

Il Consigliere NUCIBELLA Giovanni Battista si augura che le future Amministrazioni comunali non accettino di barattare la gestione corretta del territorio con una cifra di denaro, che, a suo avviso, potrà risolvere il problema del bilancio ma non della cultura democratica della nostra comunità.

Il Consigliere RAGAZZO Isabella ribadisce la preoccupazione espressa dal collega NUCIBELLA Giovanni Battista ed anche con quanto proposto dall'Amministrazione Comunale nel documento allegato.

II CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che in data 20 dicembre 2007 durante la seduta del Consiglio Comunale - svoltasi per l'occasione presso il Teatro Comunale – il Dr. Giovanni Musini, in rappresentanza della società "Tenuta di Bagnoli", ha illustrato il progetto di "Opere di costruzione di un'area umida con funzioni di fitodepurazione delle acque superficiali e bacino di laminazione" ubicata tra Via Cairoli, Via Mameli e Via Battisti in Comune di Bagnoli di Sopra.

Successivamente la società "Tenuta di Bagnoli" ha presentato in data 01.02.2008, presso la Regione del Veneto, domanda di Scoping ai sensi dell'Art. 27 del D.Lgs. 152/2006: trattasi della possibilità di chiedere, prima del procedimento di valutazione dell'impatto ambientale, che venga esperita una fase preliminare avente lo scopo di definire in contraddittorio con l'autorità competente le informazioni che devono essere contenute nello studio di impatto ambientale.

A tal proposito la Regione del Veneto, autorità competente, ha convocato il Comune di Bagnoli di Sopra, in quanto amministrazione interessata agli effetti ambientali per la possibile realizzazione dell'intervento in progetto.

Dal progetto preliminare, presentato per la domanda di scoping, si rileva che:

- a) è prevista la realizzazione di quattro bacini con un'estensione complessiva di circa 65 ha (178 campi padovani) situati tra Via Mameli (dietro la corte San Martino e ad est di Sant'Apollonia) e sul lato ovest di Via Cairoli, a cavallo dello scolo Gallo.

- b) nella zona interessata era prevista la costruzione, da parte del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, di un nuovo canale collettore denominato “Allacciante Sorgaglia-Vitella” che prevede il collegamento tra i canali Sorgaglia e Vitella, utilizzando anche il tratto iniziale dello scolo Gallo.
- c) i 4 bacini hanno le seguenti dimensioni:
- bacino n° 1 di 10,5 ha con escavazione fino a 10 metri di profondità;
 - bacino n° 2 di 3,8 ha con escavazione fino a 5 metri di profondità;
 - bacino n° 4 di 13,7 ha con escavazione da 0,25 nei settori di fitodepurazione fino a 9 metri di profondità negli specchi lacustri profondi;
 - bacino n° 4 di 21,5 ha con escavazione da 0,25 nei settori di fitodepurazione fino a 9 metri di profondità negli specchi lacustri profondi;
- d) le opere a verde interessano una superficie di circa 25 ha: nello specifico sono previsti circa 7 ha di bosco planiziale (alberi e arbusti adatti alla pianura); circa 4 ha destinati a vegetazione sulle sponde con alberi più bassi e altri arbusti e circa 14 ha di canneto.

Sempre dal progetto si rilevano i seguenti obiettivi perseguiti dalla realizzazione dell’opera:

- a) apportare un’azione depurante dell’acqua transitante, aumentando i tempi di ritenzione e costruendo un area umida con l’inserimento di vegetazione palustre;
- b) ottenere una potenziale vasca di laminazione, in cui riversare l’eventuale ondata di piena dal canale Sorgaglia;
- c) permettere una riserva idrica a favore dell’agricoltura;
- d) riportare nell’area vasta un ambito in cui il trend di antropizzazione si inverte a favore di una maggiore naturalità dei luoghi ed in particolar modo di una maggiore biodiversità, ricostruendo habitat, ormai persi in queste zone da secoli, in cui trovino modo di stanziare, nidificare e transitare specie faunistiche locali e/o alloctone;
- e) proporre alla collettività un luogo sia ricreativo sia didattico-culturale.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, dal progetto si evince che verrebbe realizzato per lotti, con escavazione per 7 anni e ulteriori 3 anni per la sistemazione ambientale. E’ prevista l’escavazione di circa 2.750.000 metri cubi di materiale a fronte della realizzazione di un volume utile per la laminazione di 984.850 metri cubi..

Per la complessità e l’impatto ambientale del progetto de quo, alla fine di meglio tutelare gli interessi del Comune, si è ritenuto di incaricare due professioni per l’assistenza durante la fase di scoping: il prof. Vittorio Iliceto in qualità di esperto in materie geologiche e il Dott. Oreste Del Re in qualità di esperto in materie agronomiche e ambientali;

Tali professionisti hanno assistito il Comune durante le audizioni in Regione, e il Prof. Iliceto ha reso una relazione agli atti del Comune – prot. 2785 del 30.05.2008 – in allegato;

La Regione del Veneto ha pure comunicato l’esito della domanda di Scoping alla “Tenuta di Bagnoli” e per conoscenza al Comune con nota al prot. 3014 del 09.05.2008 – in allegato.

Sulla base dei due precitati documenti, valutate le peculiarità del territorio interessato, le caratteristiche ambientali del medesimo nonché i rapporti e le relazioni socio-economiche sviluppati dai propri cittadini rappresentati;

Con voti così espressi dai n. 15 Consiglieri presenti:

- Votanti n. 15
- Favorevoli n. 15
- Astenuti n. 0
- Contrari n. 0

ESPRIME

facendo proprie le argomentazioni espresse dalla Regione del Veneto, con nota n. 236650/45.07 del 6.5.2009, assunta agli atti di questo Ente al n. 3014 di prot. del 9.5.2009 e dei consulenti Studio di Geologia e Geofisica Prof. Dr. Vittorio Iliceto ha reso una relazione datata 29 aprile 2009, agli atti del Comune prot. n. 2785 del 30.05.2008, la propria contrarietà alla realizzazione del progetto denominato “Opere di costruzione di un’area umida con funzioni di fitodepurazione delle acque superficiali e bacino di laminazione” ubicata tra Via Cairoli, Via Mameli e Via Battisti in Comune di Bagnoli di Sopra, previsto dalla società “Tenuta di Bagnoli”, così come desumibile dalla documentazione redatta per le finalità di Scoping di cui all’art. 27 del D. Lgs. 152/2006.

PER I SEGUENTI MOTIVI:

1. forti dubbi e perplessità per il dimensionamento ed efficacia dell’area di fitodepurazione e laminazione con particolare attenzione anche ai successivi oneri gestionali e alla salubrità del nuovo scenario ambientale che si verrebbe a creare.